



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione		
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2024/2025		
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2024/2025		
CORSO DILAUREA MAGISTRALE	SCIENZE PEDAGOGICHE		
INSEGNAMENTO	ANTROPOLOGIA FILOSOFICA PER LA FORMAZIONE		
TIPO DI ATTIVITA'	B		
AMBITO	50619-Discipline filosofiche e storiche		
CODICE INSEGNAMENTO	21058		
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	M-FIL/03		
DOCENTE RESPONSABILE	SESTA LUCIANO	Ricercatore a tempo determinato	Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI			
CFU	6		
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	120		
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLA DIDATTICA ASSISTITA	30		
PROPEDEUTICITA'			
MUTUAZIONI			
ANNO DI CORSO	1		
PERIODO DELLE LEZIONI	2° semestre		
MODALITA' DI FREQUENZA	Facoltativa		
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi		
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	SESTA LUCIANO Lunedì 9:00 13:00 Edificio 15, terzo piano, stanza 014		

DOCENTE: Prof. LUCIANO SESTA

PREREQUISITI	Elementi di base di filosofia, aspetti storici (capacità di collocare nel tempo gli autori principali) e aspetti tematici (consapevolezza della natura filosofica delle questioni)
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	<p>Ci si aspetta che, nell'ambito specifico della disciplina, gli studenti:</p> <p>a) Conoscenza e capacità di comprensione</p> <ul style="list-style-type: none">• abbiano dimostrato conoscenze e capacità di comprensione nel campo della disciplina, e sappiano farle interagire con l'ambito socio-pedagogico; <p>b) Capacità di applicare conoscenza e comprensione</p> <ul style="list-style-type: none">• siano capaci di applicare le loro conoscenze e capacità di comprensione nel campo della disciplina e possiedano competenze adeguate sia per ideare e sostenere argomentazioni che per risolvere problemi nel proprio ambito di studi; <p>c) Abilità comunicative</p> <ul style="list-style-type: none">• sappiano comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti nel campo della disciplina; <p>d) Autonomia di giudizio</p> <ul style="list-style-type: none">• abbiano la capacità di raccogliere e interpretare, nel campo della disciplina, i dati ritenuti utili alla formulazione di giudizi autonomi, inclusa la riflessione sui temi sociali, scientifici o etici corrispondenti;• abbiano sviluppato capacità di apprendimento necessarie per intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	<p>Colloquio finale in forma orale, tramite cui lo studente dovrà dimostrare un'adeguata conoscenza dei testi e delle tematiche oggetto del corso e, con il sussidio della letteratura secondaria, buone capacità di impostare ricostruzioni storiche, relazioni e confronti tra autori e argomenti affrontati. Particolarmente apprezzata sarà la capacità di problematizzare le letture svolte, formulando anche motivati giudizi personali.</p> <p>Criteri di valutazione per fasce di voto:</p> <p>- Viene assegnato un voto da 18 a 24 a chi mostra:</p> <p>a) una conoscenza sufficiente dei principali argomenti oggetto del corso; b) una sufficiente capacità di organizzare i contenuti tematici secondo un'esposizione logicamente corretta</p> <p>- Viene assegnato un voto da 25 a 27 a chi mostra:</p> <p>a) Una buona conoscenza dei principali argomenti studiati; b) Una buona capacità di organizzare logicamente l'esposizione degli argomenti, il confronto fra i diversi autori e i diversi contenuti tematici e il loro inquadramento storico-concettuale;</p> <p>- Viene assegnato un voto da 28 a 30 (e lode) a chi mostra:</p> <p>a) Elevata (ottima) conoscenza degli argomenti trattati; b) Padronanza del linguaggio e capacità di utilizzare i termini specifici del lessico della disciplina o dell'autore trattato; c) Capacità di argomentare in forma logicamente coerente e rigorosa l'esposizione, anche in risposta alle sollecitazioni di approfondimento critico che provengono dal docente; d) Capacità di rielaborazione autonoma e creativa degli spunti di riflessione tratti dai testi e/o dalle lezioni.</p> <p>Per gli studenti con disabilità e neurodiversità saranno garantiti gli strumenti compensativi e le misure dispensative individuate, dal CeNDis - Centro di Ateneo per la disabilità e la neurodiversità, in base alle specifiche esigenze e in attuazione della normativa vigente</p>
OBIETTIVI FORMATIVI	Al termine del corso lo studente perfeziona le metodologie di lettura di testi e temi relativi all'antropologia filosofica, con particolare riguardo alle abilità di ricostruzione e valutazione storico-critica, di ricognizione bibliografica, di padronanza linguistica e corretta esposizione. Obiettivo del corso è anche la sollecitazione e l'avvio dello studente alla formulazione di prime, autonome ipotesi di approfondimento e di ricerca.
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Quando diciamo che dobbiamo educare al rispetto reciproco, non stiamo forse ammettendo che c'è in ogni essere umano qualcosa di ambiguo, che lo spinge tanto alle azioni più lodevoli quanto alle più mostruose? L'uomo, in effetti, è l'unico essere vivente la cui natura, non essendo già formata sin dall'inizio, si realizza gradualmente in quel processo di "umanizzazione" che chiamiamo "educazione". Un processo niente affatto scontato, come dimostrano i sempre più frequenti casi di violenza e di femminicidio, che mentre pongono un

	<p>problema di emergenza educativa, sollevano anche interrogativi di carattere antropologico: da dove viene il male? È soltanto il frutto di una cattiva influenza sociale e culturale o c'è, nella natura umana, qualcosa di malvagio fin dall'inizio? L'uomo, per natura, è buono o cattivo? È possibile educare senza sapere cosa distingue l'uomo dagli altri animali o dai programmi di intelligenza artificiale? Qual è il compito della pedagogia di fronte alla natura umana? L'educazione deve liberarla (Rousseau), tenerla a freno (Hobbes, Freud) oppure darle forma (Aristotele, Kant)? Alla luce di questi interrogativi, e con l'aiuto di alcuni brevi testi di autori classici, il corso intende evidenziare il legame fra antropologia filosofica e pedagogia, perché nessun impegno educativo può prescindere da una conoscenza di ciò che l'uomo è, né può evitare di trasmettere un'idea di come egli dovrebbe essere.</p> <p>Dopo un'introduzione preliminare allo stile filosofico di trattazione degli argomenti proposti, le lezioni prevedono sia la lettura diretta e commentata dei testi, sia la ricostruzione sintetica di problemi e percorsi. Particolare attenzione sarà riservata alla interlocuzione con gli studenti (discussioni, brevi commenti a testi e scene cinematografiche).</p>
TESTI CONSIGLIATI	<p>-Aristotele, Etica Nicomachea, Laterza, Roma-Bari 2019, da studiare: Libro II (tutto), Libro III (solo i punti da 1 a 7); Libro VII (solo i punti 1-2 e da 7 a 11, per un totale di 35 pagine);</p> <p>-Th. Hobbes, Leviatano, Armando, Roma 1997 (solo l'Introduzione e i capitoli XIII e XIV della parte prima "L'uomo", per un totale di 18 pagine);</p> <p>-Scheda "L'uomo, per natura, è cattivo o buono?", in N. Abbagnano-G. Fornero, Con-filosofare, vol. 2b, Paravia, Milano-Torino 2016, pp. 124-129;</p> <p>-- I. Kant, La religione nei limiti della semplice ragione, Bompiani, Milano 2001 [solo il primo capitolo, per un totale di 35 pagine];</p> <p>-A. Gualdrini, Akrasia. Debolezza morale e uomini malvagi, al link https://www.treccani.it/enciclopedia/akrasia-debolezza-morale-e-uomini-malvagi_%28Storia-della-civilt%C3%A0-europea-a-cura-di-Umberto-Eco%29/</p> <p>* Per facilitare lettura e studio dei testi tramite un collegamento organico dei diversi autori e dei diversi contenuti, è disponibile, in formato pdf, la dispensa, curata dal docente, "Educazione come "umanizzazione". L'ambiguità dell'uomo fra antropologia e pedagogia". La dispensa riproduce il contenuto delle lezioni svolte ed è scaricabile dalla piattaforma Teams (stanza "Antropologia filosofica 6 cfu") previa richiesta del codice di accesso al docente (luciano.sesta@unipa.it)</p>

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
2	Educazione come "umanizzazione". L'ambiguità dell'uomo fra antropologia e pedagogia
4	Grandezza e miseria di una scimmia nuda. L'uomo come animale eccentrico e la crisi dell'antropocentrismo
2	Breve storia dell'antropologia filosofica e suoi rapporti con altre discipline (paleoantropologia, antropologia culturale, evolucionismo biologico, robotica, intelligenza artificiale)
2	Il mito di Prometeo fra natura e cultura
4	Come si diventa umani. L'etica delle virtù in Aristotele
2	Fare il male "credendolo" bene. Il confronto fra Aristotele e l'intellettualismo etico socratico
4	Fare il male "pur vedendo" il bene. Il problema dell'akrasia
4	"Temo, dunque sono". La natura umana fra conflitto e convivenza civile in Thomas Hobbes
4	Inclinazione al male e disposizione al bene. L'antropologia filosofica di Kant nel Primo Capitolo de "La religione nei limiti della semplice ragione"
2	Se l'uomo sia per natura cattivo o buono. Un bilancio critico del confronto fra Aristotele, Hobbes, Rousseau e Kant